



Unione europea
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

Provincia di Modena I trimestre 2024

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti



Unione europea
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE

Paolo Iannini

Direttore Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

COORDINAMENTO

Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Roberto Righetti

Direttore, ART-ER S. cons. p. a.

ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

Matteo Michetti, Claudio Mura

ART-ER S. cons. p. a., Programmazione strategica e studi

ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI

Giuseppe Abella

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER

Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il 21 giugno 2024.

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.



L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 marzo 2024

L'impennata dei costi energetici risalente agli ultimi mesi del 2021, associata alle innumerevoli tensioni geopolitiche, continua ad incidere sulle attività economiche, con ovvie conseguenze sul mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alle richieste di informazioni sul perdurare di tali ricadute sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, partendo dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e dalle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale ha preso come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL¹.

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura di EUROSTAT e recepite dall'ISTAT².

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati derivanti dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (a livello provinciale).

Facendo riferimento alle specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, si segnala al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire aggiustamenti di entità superiore alla norma³ (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*).

INDICE

L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 marzo 2024	3
Avvertenze	3
Principali evidenze statistiche	4
Tavole e figure	6
Nota metodologica	13
Glossario	14

¹ A tale proposito si segnala che, al momento, l'ultima nota disponibile è quella relativa al terzo trimestre 2022: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022*. 20 dicembre 2022. La nota è sospesa in attesa del rinnovo della convenzione tra gli enti coinvolti.

² Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition*. 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note*. 26 marzo 2020.

³ Ibidem.

Principali evidenze statistiche

Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, si ricorda che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta in primo luogo a determinare:

- quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) destagionalizzato⁴;
- quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto⁵.

Quadro d'insieme

- In provincia di Modena, i primi mesi del 2024 si sono caratterizzati per una dinamica mensile irregolare dei flussi contrattuali di lavoro dipendente, irregolarità che aveva già contraddistinto tutto il 2023 (Tavola 1 e Figura 2). Le attivazioni – dopo la leggera crescita congiunturale di dicembre 2023 (+0,7% rispetto al mese di novembre) - hanno mostrato una sostanziale stazionarietà a gennaio (-0,3%), una crescita del 2,4% a febbraio, a cui ha fatto seguito una contrazione del 2,5% a marzo. Le cessazioni, che avevano chiuso il 2023 con una crescita congiunturale del +0,5% a dicembre, hanno iniziato il nuovo anno con una doppia variazione mensile positiva (+2,2% a gennaio e +1,1% a febbraio), per poi invertire l'andamento a marzo (-3,5%). Nel complesso del trimestre i flussi destagionalizzati evidenziano una stazionarietà delle attivazioni e una crescita del +1,8% delle cessazioni rispetto al quarto trimestre 2023. Si rileva inoltre, osservando i dati grezzi, una contrazione dei flussi nel trimestre rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (-6,7% le attivazioni; -3,2% le cessazioni).
- Il quadro provinciale emerso dall'aggiornamento al 31 marzo 2024 si caratterizza per una crescita di 489 posizioni dipendenti rispetto al 31 dicembre 2023 (Tavola 2), evidenziando un rallentamento della dinamica rilevata nel quarto trimestre 2023, quando le posizioni dipendenti in più, misurate attraverso il saldo trimestrale destagionalizzato, erano state 1.085. Questo saldo destagionalizzato attivazioni-cessazioni contribuisce in minima parte ad alimentare la crescita della domanda di lavoro dipendente registrata nello stesso trimestre nel complesso della regione (8.716 unità in più).
- Al 31 marzo 2024 si rileverebbe una variazione delle posizioni dipendenti su base annua pari a 3.825 unità (calcolata sulle ultime dodici mensilità disponibili): tale indicazione di tendenza deducibile dai dati grezzi (Tavola 2) è inferiore al corrispondente valore riguardante il 2023 (+5.483 unità secondo le nuove stime) e, al momento, sembrerebbe plausibile visto il rallentamento della crescita realizzata nel primo trimestre.

⁴ Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa è calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

⁵ Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- La crescita delle posizioni dipendenti in provincia di Modena nel primo trimestre del 2024 (+489 unità) rappresenta la sintesi (Tavola 2) dei saldi positivi nel commercio, alberghi e ristoranti (+411 unità) e nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+210 unità) e di quelli leggermente negativi negli altri macrosettori: -63 unità nelle costruzioni, -47 unità nelle altre attività dei servizi e -22 nell'industria in senso stretto.
- Nel settore turistico provinciale – dove sono presi in considerazione, oltre agli alberghi e ristoranti, anche una lunga serie di comparti dedicati, quali le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc. – la variazione congiunturale delle posizioni di lavoro dipendente e intermittente riferita al primo trimestre è risultata positiva per sole 83 unità (Tavola 4 e Figura 5), grazie al contributo della componente di lavoro dipendente (+233 unità) che ha compensato la contrazione del lavoro intermittente (-149 unità).
- La tendenza congiunturale evidenziata a livello locale trova un riscontro parziale negli andamenti rilevati a livello regionale⁶ secondo i quali la crescita delle posizioni lavorative dipendenti (+8.716 unità nel primo trimestre 2024) ha beneficiato del contributo positivo di tutti i macrosettori di attività economica presi in considerazione: +4.308 unità nelle altre attività dei servizi, +3.756 nel commercio, alberghi e ristoranti, +376 nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca, +161 nelle costruzioni e +116 nell'industria in senso stretto. A livello regionale si evidenzia inoltre la crescita nel trimestre delle posizioni di lavoro nel turismo (+6.018 unità, di cui 3.712 di lavoro dipendente e 2.307 di lavoro intermittente).
- Negli ultimi dodici mesi dell'anno, alla crescita di 3.825 posizioni dipendenti rilevata in provincia attraverso i dati grezzi aggiornati a fine marzo 2024 (Tavola 2), hanno contribuito principalmente le imprese del commercio, alberghi e ristoranti (+1.762 unità) e delle altre attività dei servizi (+1.188 unità). È positivo anche il saldo annuale del settore delle costruzioni (+556 unità) e dell'industria in senso stretto (+382 unità), mentre è risultato leggermente negativo nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca (-63 unità). Nel turismo il saldo annuale è pari a 1.459 unità in più, per la maggior parte attribuibili al lavoro dipendente (+994 unità), a cui si aggiungono le 465 posizioni di lavoro intermittente (Tavola 4).

La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- Nel primo trimestre 2024 nel modenese (Tavola 3) le posizioni dipendenti a carattere temporaneo e in apprendistato (-783 unità) hanno proseguito la parabola discendente iniziata nel 2022. Il saldo positivo del trimestre è interamente dovuto alla crescita del lavoro a tempo indeterminato (+1.272 posizioni in più), sostenuto dal contributo decisivo delle trasformazioni (+3.179 unità). Per quanto riguarda il lavoro intermittente (Tavola 5), nei primi tre mesi dell'anno il saldo stagionalizzato è stato negativo (-109 unità), per effetto della contrazione delle posizioni di lavoro nel settore turistico (-149 unità).
- A livello regionale la dinamica congiunturale positiva del lavoro dipendente è stata sostenuta sia dalle posizioni a tempo indeterminato (+5.929 unità), sia da quelle a termine e di apprendistato (+2.787 unità). In questo secondo gruppo, solo il lavoro somministrato a tempo determinato ha avuto un saldo trimestrale negativo. In crescita anche le posizioni di lavoro intermittente nel trimestre (+1.674 unità).
- L'evoluzione descritta in precedenza si evince, sempre in provincia di Modena, anche dalla dinamica incorporata nei dati grezzi degli ultimi dodici mesi che evidenzia una corposa crescita delle posizioni a tempo indeterminato (6.182 unità in più), rispetto al calo, stimato in -2.357 unità, del lavoro in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione (Tavola 3). Nonostante l'evoluzione complessiva per tipologia contrattuale veda il calo tendenziale del lavoro a termine, si registra la contestuale crescita del lavoro intermittente: 620 posizioni in più nell'ultimo anno, risultato dovuto principalmente alla variazione positiva, pari a 465 unità, attribuibile al settore turistico (Tavola 5).

⁶ Si veda: Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. *Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO – I trimestre 2024 – dati aggiornati al 31 marzo 2024*. Giugno 2024.

□ Infine, anche a livello provinciale, come osservato nel complesso della regione, nei primi tre mesi del 2024 i dati dell'INPS rilevano un aumento delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni, che sono passate da 1.960.606 ore nel primo trimestre 2023 a 2.545.199 ore nel primo trimestre 2024 (+29,8%), crescita inferiore a quella regionale (+62,3%). Tale aumento è quasi interamente dovuto alla cassa integrazione ordinaria che con 1.806.701 ore autorizzate, 578.455 in più del primo trimestre 2023 (+47,1%), rappresenta il 71% della CIG. A livello settoriale, la crescita più intensa in valore assoluto riguarda le imprese attive nella fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, nelle industrie tessili, nella fabbricazione di autoveicoli e altri mezzi di trasporto, nella fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (settore ceramico). Alle ore di CIG si aggiungono inoltre quelle autorizzate nell'ambito dei fondi di solidarietà (FIS) per i quali l'INPS non fornisce informazioni a livello provinciale (nei primi tre mesi dell'anno in Emilia-Romagna sono state autorizzate 14.285.630 ore di CIG e 224.783 di FIS).

TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2020 - Marzo 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Anno	Periodo Mese	Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
		Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2020	Gennaio	16.810	8.104	8.706	11.991	10.888	1.104	1,9	4,1	11,0	0,7
	Febbraio	9.491	8.018	1.473	10.952	10.451	500	-2,1	4,1	-8,7	-4,0
	Marzo	6.074	8.110	-2.036	7.117	8.696	-1.578	-37,7	-21,2	-35,0	-16,8
	Aprile	3.152	4.762	-1.610	4.306	6.226	-1.920	-64,6	-44,7	-39,5	-28,4
	Maggio	6.250	4.865	1.385	6.460	6.285	176	-41,6	-44,6	50,0	0,9
	Giugno	7.257	11.213	-3.956	7.114	7.610	-496	-35,6	-27,7	10,1	21,1
	Luglio	8.452	6.247	2.205	9.218	7.609	1.609	-18,6	-31,7	29,6	-0,0
	Agosto	8.125	8.464	-339	9.730	9.042	688	-5,0	-15,0	5,6	18,8
	Settembre	14.493	11.910	2.583	9.175	8.984	191	-15,3	-9,8	-5,7	-0,6
	Ottobre	11.045	8.269	2.776	10.257	8.631	1.626	4,2	-19,7	11,8	-3,9
	Novembre	8.815	6.684	2.131	9.967	9.033	934	-2,1	-10,6	-2,8	4,7
	Dicembre	6.245	15.701	-9.456	9.921	8.892	1.029	-10,8	-14,6	-0,5	-1,6
2021	Gennaio	13.445	6.199	7.246	9.477	8.572	905	-20,0	-23,5	-4,5	-3,6
	Febbraio	8.745	6.543	2.202	10.063	8.655	1.408	-7,9	-18,4	6,2	1,0
	Marzo	8.341	8.089	252	9.387	8.713	673	37,3	-0,3	-6,7	0,7
	Aprile	8.977	7.668	1.309	10.349	9.575	773	184,8	61,0	10,2	9,9
	Maggio	11.010	8.404	2.606	10.985	10.023	962	76,2	72,7	6,2	4,7
	Giugno	11.702	16.371	-4.669	11.355	10.708	646	61,3	46,0	3,4	6,8
	Luglio	9.729	8.901	828	10.684	10.870	-186	15,1	42,5	-5,9	1,5
	Agosto	7.819	10.146	-2.327	11.169	10.764	405	-3,8	19,9	4,5	-1,0
	Settembre	18.800	11.880	6.920	11.609	10.431	1.179	29,7	-0,3	3,9	-3,1
	Ottobre	12.807	10.639	2.168	11.786	11.229	557	16,0	28,7	1,5	7,7
	Novembre	11.589	8.462	3.127	12.166	11.101	1.066	31,5	26,6	3,2	-1,1
	Dicembre	8.587	18.780	-10.193	12.520	11.440	1.080	37,5	19,6	2,9	3,1
2022	Gennaio	16.807	8.527	8.280	12.244	11.382	862	25,0	37,6	-2,2	-0,5
	Febbraio	10.684	9.663	1.021	11.814	12.330	-517	22,2	47,7	-3,5	8,3
	Marzo	11.705	11.453	252	12.592	12.073	518	40,3	41,6	6,6	-2,1
	Aprile	11.151	9.965	1.186	12.678	12.064	614	24,2	30,0	0,7	-0,1
	Maggio	12.613	10.427	2.186	12.505	12.026	479	14,6	24,1	-1,4	-0,3
	Giugno	12.539	17.728	-5.189	12.288	11.609	679	7,2	8,3	-1,7	-3,5
	Luglio	10.485	9.604	881	12.076	11.776	300	7,8	7,9	-1,7	1,4
	Agosto	8.928	10.682	-1.754	12.137	11.434	703	14,2	5,3	0,5	-2,9
	Settembre	19.573	14.385	5.188	12.260	11.782	477	4,1	21,1	1,0	3,0
	Ottobre	12.406	10.598	1.808	11.651	11.215	436	-3,1	-0,4	-5,0	-4,8
	Novembre	11.626	9.243	2.383	12.306	11.888	419	0,3	9,2	5,6	6,0
	Dicembre	8.071	18.393	-10.322	12.038	11.089	949	-6,0	-2,1	-2,2	-6,7
2023	Gennaio	16.156	8.590	7.566	11.538	11.308	231	-3,9	0,7	-4,2	2,0
	Febbraio	11.072	8.980	2.092	12.203	11.210	993	3,6	-7,1	5,8	-0,9
	Marzo	11.309	11.117	192	12.111	11.592	519	-3,4	-2,9	-0,8	3,4
	Aprile	10.089	9.150	939	11.724	10.974	751	-9,5	-8,2	-3,2	-5,3
	Maggio	11.402	9.438	1.964	11.296	10.895	401	-9,6	-9,5	-3,7	-0,7
	Giugno	11.553	16.676	-5.123	11.301	10.930	371	-7,9	-5,9	0,0	0,3
	Luglio	9.336	8.504	832	10.641	10.210	431	-11,0	-11,5	-5,8	-6,6
	Agosto	6.449	10.078	-3.629	10.411	10.640	-229	-27,8	-5,7	-2,2	4,2
	Settembre	18.612	11.679	6.933	11.494	10.563	931	-4,9	-18,8	10,4	-0,7
	Ottobre	12.339	10.228	2.111	11.340	10.850	491	-0,5	-3,5	-1,3	2,7
	Novembre	10.376	8.406	1.970	11.037	10.748	289	-10,8	-9,1	-2,7	-0,9
	Dicembre	7.516	17.880	-10.364	11.111	10.807	305	-6,9	-2,8	0,7	0,5
2024	Gennaio	15.499	8.317	7.182	11.078	11.047	31	-4,1	-3,2	-0,3	2,2
	Febbraio	10.396	9.022	1.374	11.342	11.164	179	-6,1	0,5	2,4	1,1
	Marzo	10.070	10.434	-364	11.056	10.776	280	-11,0	-6,1	-2,5	-3,5

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) IN PROVINCIA DI MODENA.

Marzo 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)						
Attivazioni	12.828	29.274	9.659	21.432	60.444	133.637
Cessazioni	12.891	28.892	9.103	19.670	59.256	129.812
Saldo (b)	-63	382	556	1.762	1.188	3.825
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)						
Attivazioni	3.486	6.799	2.426	5.351	15.414	33.476
Cessazioni	3.276	6.821	2.489	4.940	15.461	32.987
Saldo (c)	210	-22	-63	411	-47	489

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN PROVINCIA DI MODENA.

Marzo 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	22.530	111.107	133.637
Trasformazioni (c)	13.601	-13.601	-
Cessazioni	29.949	99.863	129.812
Saldo (d)	6.182	-2.357	3.825
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	5.635	27.840	33.476
Trasformazioni (c)	3.179	-3.179	-
Cessazioni	7.542	25.444	32.987
Saldo (e)	1.272	-783	489

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Marzo 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	11.101	8.100	19.201
Cessazioni	10.107	7.635	17.742
Saldo (b)	994	465	1.459
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	2.819	2.001	4.819
Cessazioni	2.586	2.150	4.736
Saldo (c)	233	-149	83

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE IN PROVINCIA DI MODENA.

Marzo 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	8.100	4.237	12.337
Cessazioni	7.635	4.082	11.717
Saldo (b)	465	155	620
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	2.001	1.045	3.045
Cessazioni	2.150	1.005	3.155
Saldo (c)	-149	40	-109

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

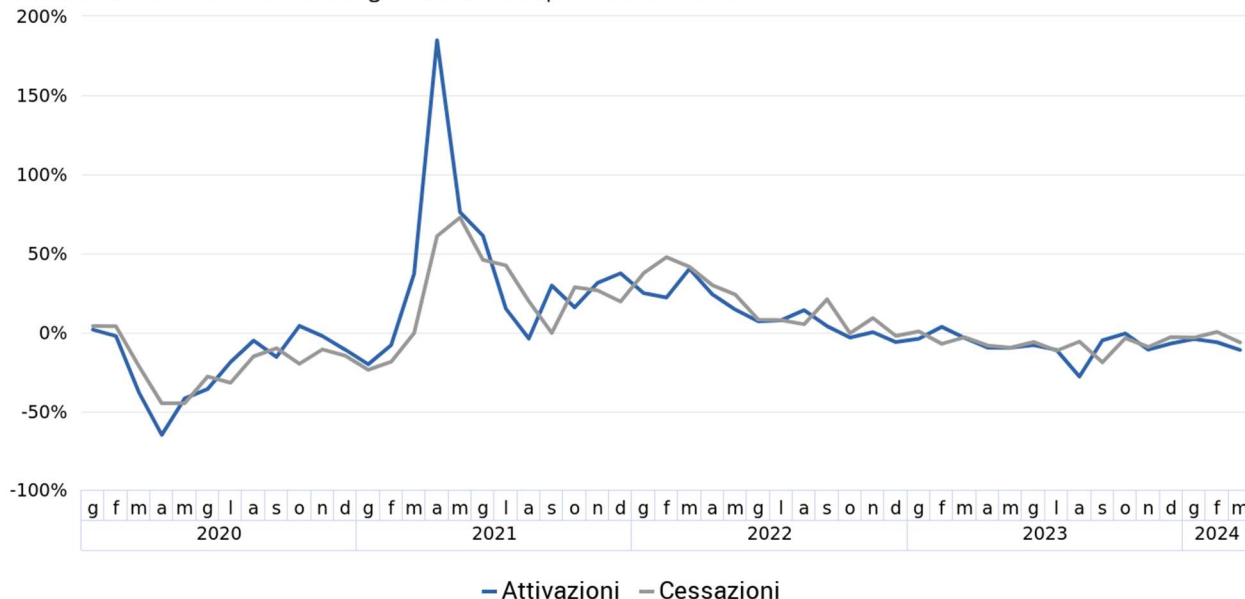
(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2020 - Marzo 2024, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali

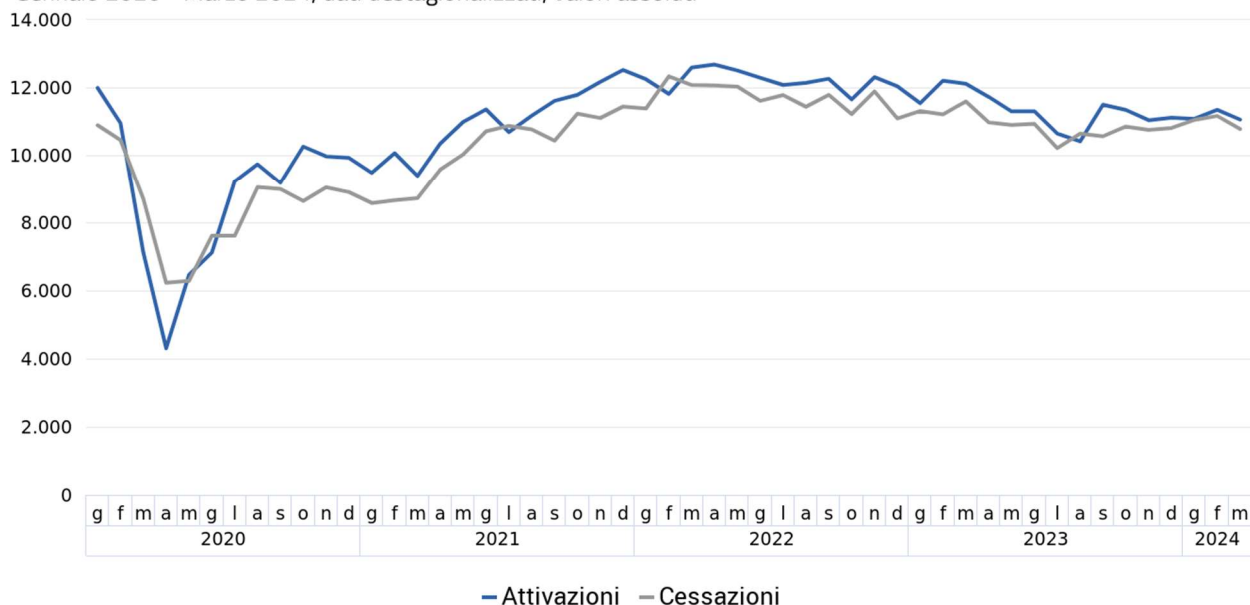


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2020 - Marzo 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti

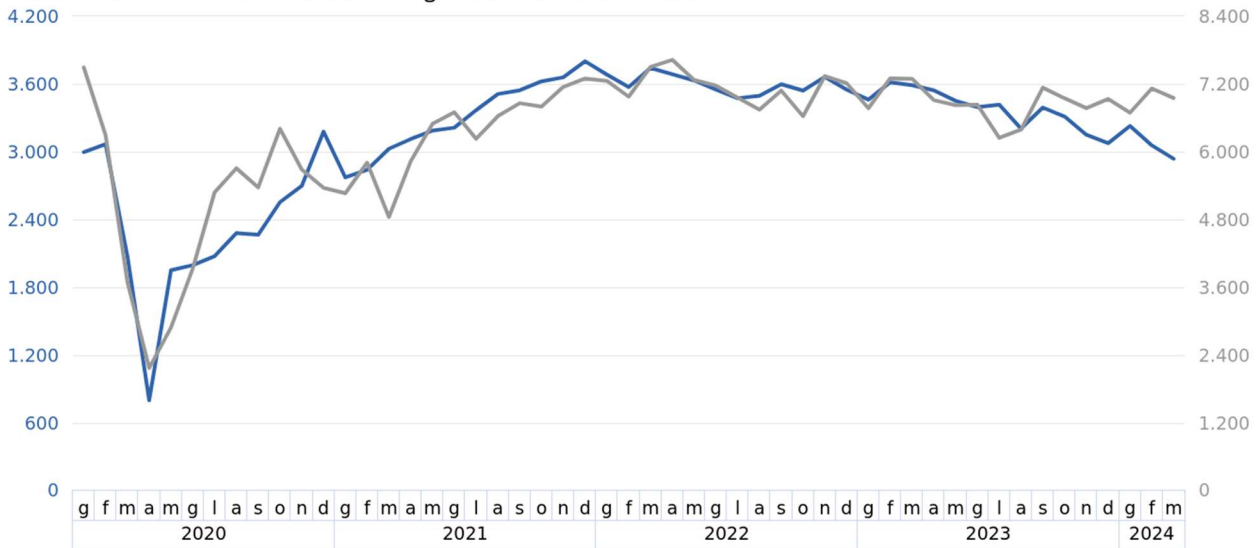


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2020 - Marzo 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti



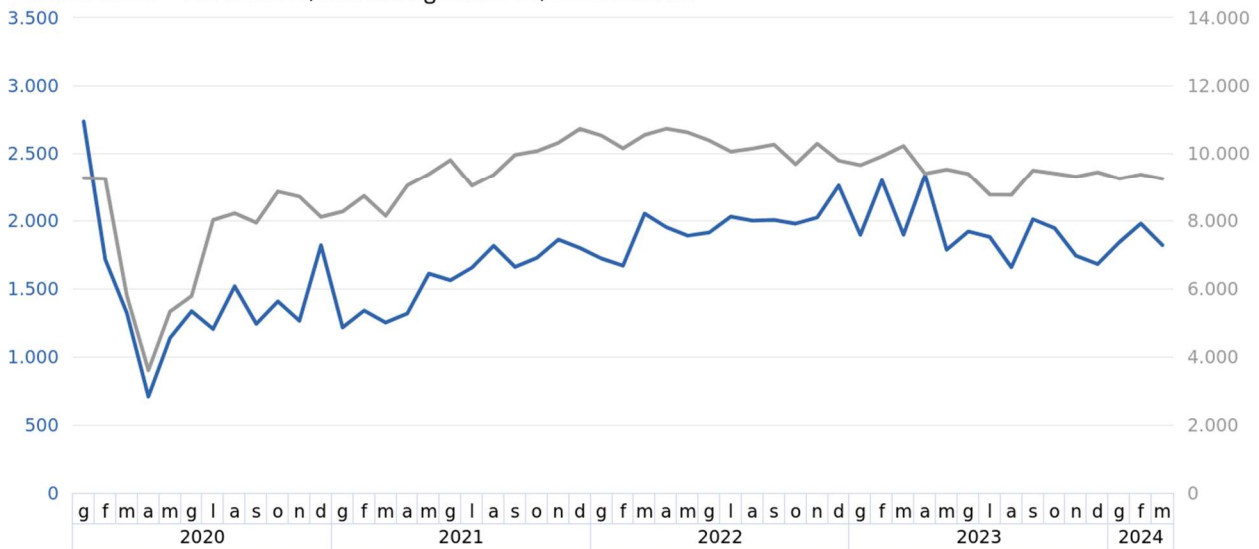
— Industria (a) (scala a sinistra) — Servizi (b) (scala a destra)

(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2020 - Marzo 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti



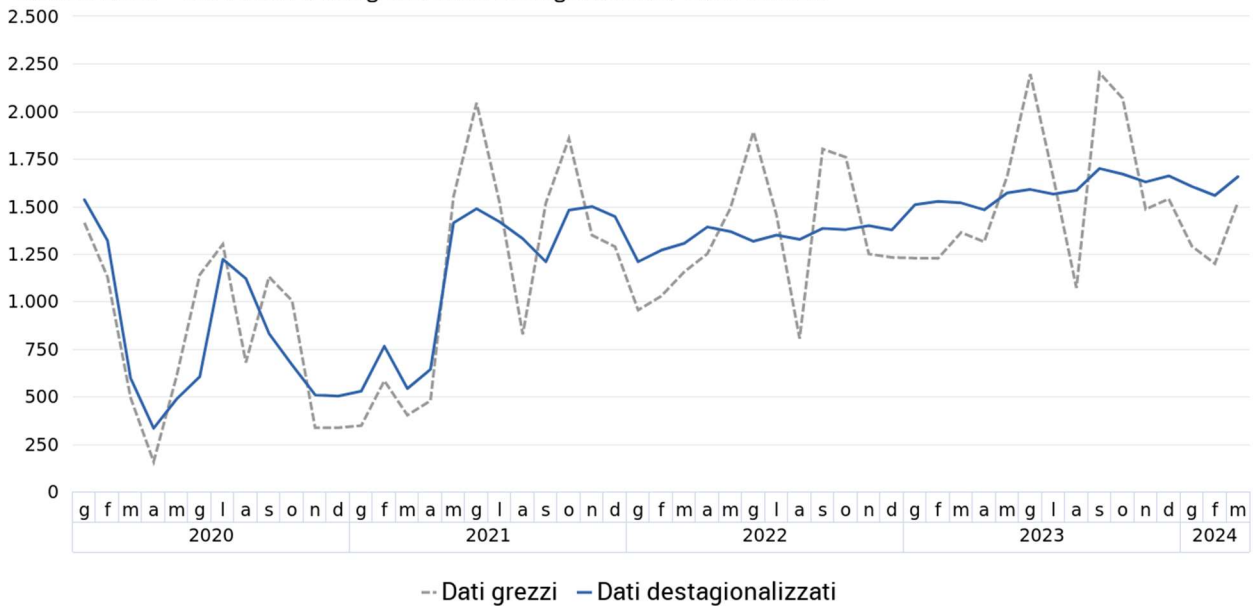
— Tempo indeterminato (scala a sinistra) — Altri contratti (a) (scala a destra)

(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2020 - Marzo 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti

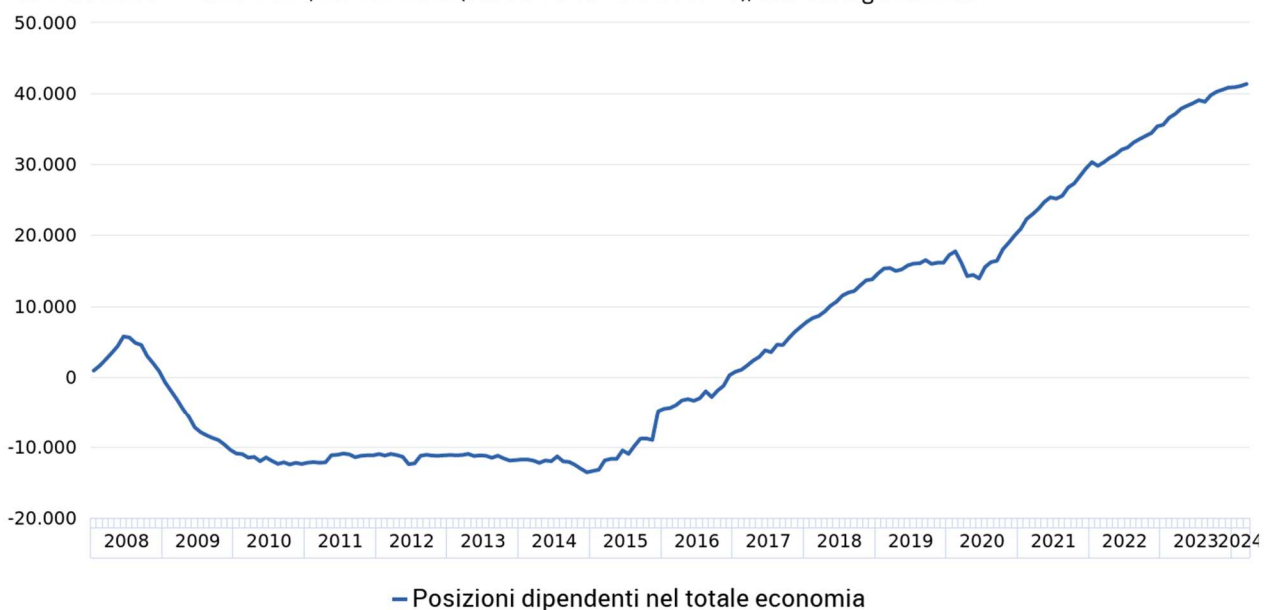


(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2008 - Marzo 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati

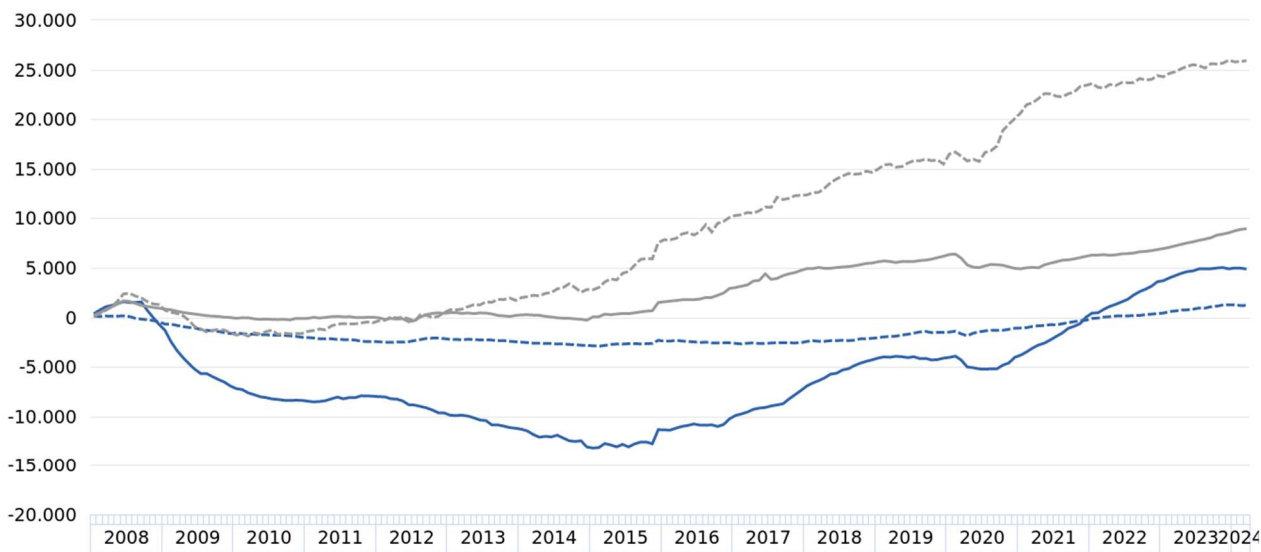


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2008 - Marzo 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



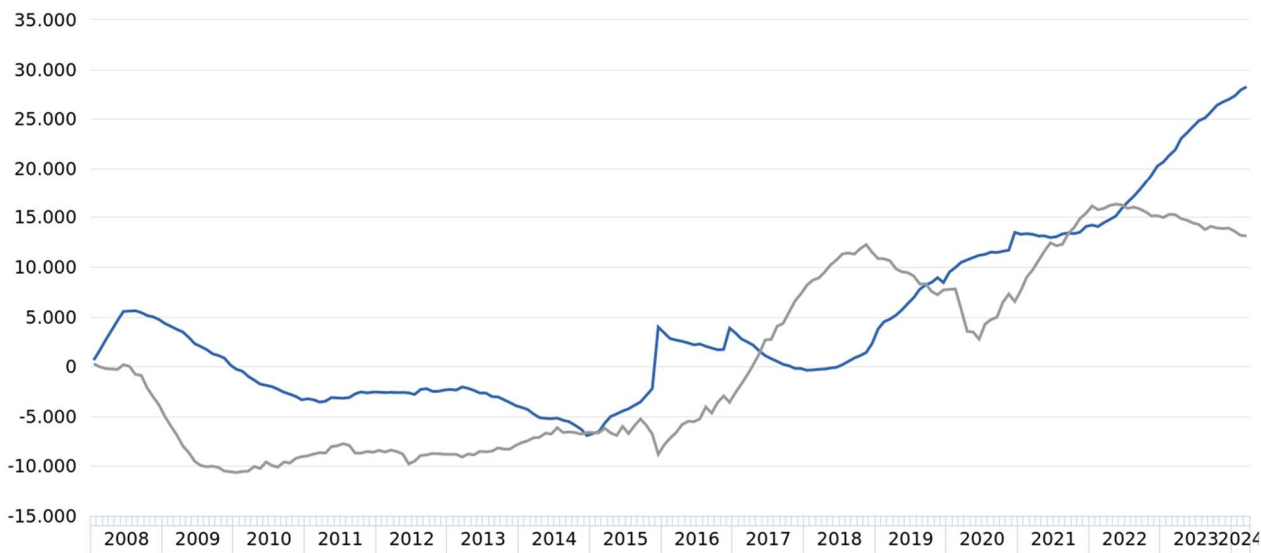
— Industria in senso stretto -- Costruzioni — Commercio, alberghi e ristoranti -- Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2008 - Marzo 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



— Tempo indeterminato — Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

Produttore dei dati statistici	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
Tipologia della fonte	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
Unità di rilevazione	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
Copertura (totale economia)	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
Unità di analisi	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
Definizione di occupazione	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
Principali indicatori e loro misura	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

Glossario

Attivazione di rapporto di lavoro (CO): inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

Cessazione di rapporto di lavoro (CO): conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007): è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

Classificazione della tipologia contrattuale: nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

Comunicazioni obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Dati grezzi: dati originari, non destagionalizzati.

Flussi: misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

Posizione lavorativa a tempo determinato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

Posizione lavorativa dipendente (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

Posizione lavorativa in apprendistato (CO): l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

Posizione lavorativa in somministrazione (CO): il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

Posizione lavorativa intermittente (CO): il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

Saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni): differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

Somme mobili di dodici mesi: vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

Stock: misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

Trasformazione di rapporti di lavoro (CO): la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.